

PREFAZIONE

Quest'opera è frutto dell'esperienza viva e feconda della preghiera, di un serio e scrupoloso studio, di un'appassionata e vibrante ricerca e di un assiduo e dinamico servizio alla Parola di Dio, e può essere considerato il risultato di una *lectio divina continua* nella quale l'autore ha sperimentato come e quanto l'assiduo accostamento alla Parola di Dio sia luce per la mente e pace per il cuore.

Questo dono prezioso e inesauribile lo si vuol partecipare a quanti si accostano alla parola di Dio con gratitudine e con animo sincero e profondo e celebrano la loro preghiera con il Salterio; il Libro dei Salmi, infatti, è una mirabile sintesi della Bibbia e costituisce un immenso tesoro per l'uomo che cerca Dio nella preghiera e nella meditazione.

I salmi, infatti, esprimono globalmente i fondamentali valori umani che parlano ad ogni cultura e ad ogni epoca e presentano dei valori costanti:

- il realismo proprio di una preghiera strettamente legata alla vita;
- la sincerità espressa nei sentimenti umani, tanto profondi quanto veri;
- il senso di Dio, del suo mistero, della sua potenza, della sua misericordia
che ispira l'adorazione e l'amore;
- la certezza della presenza di Dio, della sua amicizia e della sua fedeltà, fonte di gratitudine e di fiducia;
- il bisogno di rispondere a questo mistero con una fiducia senza riserve.

Questo lavoro intende far conoscere meglio i salmi, per coglierne e apprezzarne il profondo valore teologico, per pregarli con gioia e meditarli con sapienza, per accogliere il dono che Dio fa di se stesso con la sua Parola ai nostri giorni e nella nostra vita.

Questo libro, dall'esposizione semplice e rigorosa, intende essere un contributo pratico per sacerdoti, religiosi e laici che nella celebrazione personale e comunitaria della preghiera quotidiana, desiderano nutrire e saziare la loro fame e sete di Dio con la verità della sua Parola.

Jabbook®

INTRODUZIONE

Il titolo di questo libro: *“Il maestoso ondeggiare dei flutti dell’oceano”* è una meravigliosa espressione che Sant’Ambrogio utilizzava per descrivere il canto dei salmi celebrati dal popolo riunito in preghiera nella sua chiesa di Milano.

Il libro dei Salmi è il testo privilegiato della preghiera liturgica della tradizione ebraico-cristiana: parola di Dio e parola dell’uomo, dialogo di fede e abbraccio di pace.

I salmi permettono di entrare nel mondo biblico, di formarsi una mentalità secondo la parola di Dio, secondo il cuore di Dio; qualunque sia il bisogno dell’uomo: Dio, ascolta sempre con amore.

San Tommaso d’Aquino, a proposito del Libro dei Salmi, così si esprimeva: *“A differenza degli altri scritti biblici abbraccia nella sua universalità tutta la teologia. La ragione per cui è il libro biblico più usato nella chiesa è perché esso contiene in sé tutta la Scrittura...*

La sua caratteristica è quella di ridire, sotto forma di lode e di preghiera, tutto ciò che gli altri libri espongono secondo i modi della narrazione, dell’esortazione e della discussione...

Il suo scopo è quello di far pregare, di elevare l’anima fino a Dio attraverso la contemplazione della sua maestà infinita, attraverso la meditazione dell’eccellenza dell’eterna beatitudine, attraverso la comunione alla santità di Dio e l’imitazione effettiva della sua perfezione”.

I salmi condensano ed esprimono veramente tutta la nostra vita, rivelano la vita di Dio e il suo rapporto con l’uomo.

Dobbiamo realmente vivere questa parola come la nostra parola più profonda, più viva, più vera, così come dobbiamo ascoltare, attraverso questa parola, la parola che Dio, giorno per giorno, rivolge a ciascuno in modo diretto e personale.

Sant’Agostino ci invita a cantare i salmi non solo con il cuore e con la bocca, ma anche con la vita: la vita di ogni giorno, per tutti i giorni.

I salmi sono la tua stessa parola rivolta a Dio, l’espressione più autentica della tua vita; parola che diviene preghiera perché rivolta a Dio, che ascolta.

Nei salmi, ogni uomo che cerca può trovare qualcosa; ogni uomo che ama può incontrare una parola di conforto, poiché tutti i salmi, in modo esplicito o in modo implicito, conducono al compimento della legge del Signore ed esprimono la pace che si trova nell’abbandono fiducioso alla volontà di Dio.

L’autenticità umana presente nella preghiera dei salmi è esperienza significativa ed eloquente anche per l’uomo di oggi, così tanto bisognoso di interiorità e di silenzio.

TEOLOGIA DEI SALMI

Un'espressione di Sant'Ambrogio sintetizza ed esprime in modo mirabile la teologia contenuta nei salmi: *"Tutta la Scrittura divina spira la bontà di Dio, tuttavia lo fa più di tutto il dolce libro dei salmi"*.

Più che parola di Dio rivolta all'uomo, i salmi sono la parola suggerita da Dio all'uomo, perché possa ascoltarlo e parlargli, e il profeta Isaia ammonisce: *«Cercate il Signore mentre si fa trovare, invocatelo mentre è vicino»* (Is 55,6).

Celebrare la preghiera dei salmi vuol dire, dunque, entrare nell'infinita ricchezza dei sentimenti del cuore umano, per farne canti diretti a Dio.

I salmi sono, infatti, lo specchio fedele dell'uomo, del suo animo, del suo mondo, della sua storia. Sono preghiera strettamente legata alla storia di Dio, dell'uomo e del suo popolo, e in essi si esprime tutta intera la verità dell'uomo, manifestata in tutti i tempi.

Nei salmi, come in tutta la storia della salvezza, non è l'uomo che cerca Dio, ma è Dio che cerca l'uomo e che si fa trovare.

L'uomo cerca Dio solo quando ha preso coscienza di essere stato cercato. Il Dio dei salmi si svela come *vicino*, inserito nella storia dell'uomo, nella storia di ogni uomo, di ciascuno di noi, anche quando sembra essere apparentemente distaccato, assente e silenzioso.

Ma Dio si rivela sempre pronto ad instaurare e intrattenere un dialogo aperto con l'uomo attraverso il perdono e la riconciliazione.

E l'uomo, profondamente spirituale, esprime, con la preghiera dei salmi, il suo più intimo bisogno di cercare, trovare e lodare Dio, nella contemplazione libera e spontanea delle sue opere cosmiche e storiche.

Nei salmi l'incontro dell'uomo con Dio avviene in quattro diverse sfere: la *natura* che testimonia l'opera creatrice di Dio; la *storia* che, mediante gli eventi, è la sua manifestazione; il *tempio*, il luogo della sua reale presenza; *Israele*, il popolo di riferimento della sua salvezza.

Al centro di ogni salmo vi è la presenza di Jahweh.

Il Dio celebrato nei Salmi si muove nella storia e si rivela al credente come il Dio dell'alleanza, alleanza conclusa sul Sinai con Israele e con cui Dio stabilisce una relazione di amore con il suo popolo, assicurandogli fedeltà, benevolenza, compassione, misericordia, come si legge in Ezechiele: *«Voi sarete il mio popolo ed io sarò il vostro Dio»*. (Ez 36,28).

Il riconoscimento dell'unicità di Dio è all'origine della sua grandezza: *«Tu solo sei Dio»* (Sal 86,10).

Dio è unico è la scoperta e l'esperienza della fede: *"Chi è Dio, se non il Signore?"* (Sal 18,32), per questo il dialogo con Dio può avvenire solo con lui, perché lui solo può ascoltare, intendere e dare speranza e salvezza.

PREGHIERA DI CRISTO

La parola di Gesù sul senso della sua missione: «*Non sono venuto per abolire, ma per dare compimento*» (Mt 5,17), concerne in primo luogo ciò che ne è l'anima più profonda: la relazione con Dio, la preghiera.

Attraverso Gesù la speranza che sottende tutta la Bibbia, quella proclamata dalla voce vibrante dei profeti, trova il suo compimento: «*Oggi si è adempiuta questa parola che voi avete udita*» (Lc 4,21), e la presenza dell'Eterno si rende presente nella storia e nel tempo.

La preghiera di Gesù, in continuità con la storia e con la preghiera del popolo ebraico, si riferisce esplicitamente ai salmi.

Sant'Atanasio d'Alessandria afferma che: «*Nei salmi viene offerto uno strumento di conoscenza di sé, di conversione del cuore; essi rispecchiano i sentimenti dell'uomo, l'amore e l'odio, la gioia e il dolore, il desiderio di vendetta e l'anelito alla pace, lo stupore dinanzi alla creazione, l'angoscia e il turbamento di fronte alle difficoltà della vita.*

Nulla viene rimosso, negato, ma tutto è messo a nudo, allo scoperto, affinché chi li legge giunga a conoscere le profondità del suo cuore, l'uomo vecchio che ancora vive in lui, l'appello a diventare uomo nuovo in Cristo, che dei salmi ha fatto la propria preghiera».

Tutto l'Antico Testamento è proteso verso Cristo e verso la salvezza da lui operata. Prima di Cristo vi era «*il tempo della pazienza di Dio*» (Rm 3,26); con Cristo è giunta «*la pienezza dei tempi*» (Gal 4,4).

Le promesse e le speranze e le attese celebrate dai salmi trovano, dunque, pienezza e compimento nella persona e nella missione di Cristo.

Infatti, prima ancora di essere preghiera, i salmi sono una rivelazione che Dio fa di se stesso e del suo Amore per mezzo del Figlio Gesù che con la sua Incarnazione, diventa la vera voce orante dei salmi: svela pienamente l'uomo all'uomo e ci riconcilia con lui e tra di noi.

È Cristo, infatti, che pregando il Padre, con cuore e con voce di uomo, ristabilisce il dialogo tra Dio e l'uomo.

Cristo è l'inviato del Padre e nei salmi riceve tre titoli: *Messia*, cioè unto, consacrato per una missione, quella di realizzare i disegni di Jahweh nella storia; *Sovrano*, cioè Re che realizza un nuovo Regno con lo stesso potere di Dio; *Figlio di Dio*, cioè della stessa essenza di Dio.

In lui solo, pertanto, la preghiera dei salmi trova il suo significato completo e la sua piena efficacia; senza la sua mediazione la preghiera dei salmi non avrebbe accesso al cuore di Dio e sarebbe inefficace.

Solo in Gesù, dunque, i salmi trovano piena realizzazione, perché, come afferma Sant'Ilario: «*Tutto ciò che è scritto nei salmi è una rivelazione dell'avvento di Cristo, della sua incarnazione, passione, risurrezione, del suo regno e della nostra risurrezione*».

PREGHIERA DELLA CHIESA

I salmi sono la preghiera della Chiesa che con essi canta la grandezza e l'amore di Dio manifestatisi e realizzatisi in Cristo, come dice Sant'Agostino: *“Nei salmi parla la Chiesa in Cristo e parla il Cristo alla Chiesa, il capo nel corpo e il corpo nel capo”* ed ancora: *“Il Cristo e la Chiesa sono due in una sola carne, sono perciò due in una sola voce”*.

Mediante l'Incarnazione, Cristo, associando in sé tutta l'umanità, continua ancora Sant'Agostino: *“Prega per noi, prega in noi ed è pregato da noi. Prega per noi quale unico e vero sacerdote; prega in noi quale capo della Chiesa; è pregato da noi come nostro Dio.*

In lui dunque riconosciamo la nostra voce e in noi la sua voce”.

I salmi: parola dell'uomo a Dio e risposta di Dio all'uomo, sono l'espressione del bisogno più intimo e nobile di chi crede e adora il Signore e creatore della vita.

La Chiesa con la preghiera dei salmi ci offre un modello celebrativo di liturgia non disgiunto dalla vita, ma ci riporta all'unità della fede e dell'esistenza e in cui l'umanità esprime la sua speranza, grida il suo dolore, canta la sua gioia.

La liturgia è il luogo privilegiato in cui la Scrittura, per il fatto di esservi celebrata, cioè proclamata e ascoltata e interpretata, diventa Parola.

La liturgia è attualizzazione viva e vera di ciò che si celebra, per tale ragione ciò che i salmi annunciano, si compie; e ciò che per mezzo di essi chiediamo a Dio Padre, egli ce lo concede in Cristo Gesù, che è il mediatore e il culmine di tutta la Rivelazione.

È Cristo, infatti, il centro e la pienezza di tutta la Scrittura poiché Dio ha sapientemente disposto che il Nuovo Testamento sia adombrato nell'Antico, e nel Nuovo si sveli e realizzi l'Antico.

La Chiesa con la liturgia insegna che ogni pagina della sacra Scrittura va attualizzata e mantenuta aperta in prospettiva del futuro, alla dimensione escatologica, nell'attesa del ritorno del Signore, e attesta con particolare realismo che si compie ancora nel nostro oggi, realizzando quanto è scritto nel Vangelo: *«Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udito con i vostri orecchi»* (Lc 4,21).

Ciò che si ascolta nell'azione liturgica, si attua poi anche nella vita, come scrive Giacomo: *«Siate di quelli che mettono in pratica la Parola e non soltanto ascoltatori»* (Gc 1,22).

E Gregorio Magno asseriva: *“Dobbiamo comprendere e riferire a noi stessi ciò che leggiamo nella Scrittura... perché tutta la Scrittura è scritta proprio per noi”*.

PREGHIERA SEMPRE ATTUALE

San Giovanni della Croce diceva: *“Un solo pensiero dell'uomo vale più di tutto il mondo; per questo, solo Dio ne è degno”*.

Spesso anche chi prova il desiderio di pregare, soffre la frustrazione di sentirsene incapace. I salmi colmano questa difficoltà, con essi la preghiera diventa perfino semplice; come afferma Teresa d'Avila: *“Pregare è stare con Dio godendo della sua amorosa compagnia”*.

Qualunque sia il bisogno dell'uomo: i salmi sono la via sicura da seguire. Dio ascolta sempre con amore.

I salmi, infatti, sono preghiera autentica e preghiera sempre attuale e dono all'uomo il modo di ritrovare, in mezzo alle difficoltà della vita quotidiana e a tutto ciò che ci distoglie dalla vita interiore, il senso più vero e profondo dell'esistenza: il desiderio di cercare, trovare e rimanere in Dio.

Che cosa vale la vita senza la speranza dell'incontro con il Signore?

Il desiderio di Dio, del suo amore e della sua presenza è, infatti, il più profondo anelito dell'uomo e si realizza pienamente solo nel silenzio: nel segreto e nell'intimità della preghiera.

Attraverso la preghiera dei salmi si può veramente sviluppare la capacità di:

- leggere l'opera di Dio nel mondo, come espressione della vicinanza e dell'amicizia del Signore con le sue creature.
- scrutare in profondità il cuore dell'uomo, per ricondurre ogni gioia ed ogni difficoltà alla fiducia e alla speranza di chi crede in Dio.
- vedere in trasparenza la storia del popolo d'Israele e attraverso di esso scoprire la realizzazione del progetto di Dio che chiama alla salvezza tutti gli uomini.

L'uomo dunque non può che lodare e ringraziare Dio.

La lode, espressa nei salmi, è per l'uomo di oggi il modo più elevato per incontrarlo e per riconoscere e proclamare la sua grandezza, la sua bontà, il suo amore, la sua misericordia...

Anche la lamentazione è lode, perché preghiera d'invocazione a Dio; così come la richiesta di perdono è riconoscimento implicito della sua grande misericordia.

I salmi sono perciò ancora di salvezza e vera espressione di libertà per l'uomo: uno spazio silenzioso in cui far entrare la vita quotidiana, con i suoi frammenti di gioia, di dolore, di fatica, di speranza, di amore... sono il canto di ogni giorno e per ogni giorno, quel canto di cui l'uomo ha assoluto bisogno per dialogare con Dio, per fargli posto nella propria vita e renderlo partecipe della nostra esistenza e così poter dire con il salmista: *“Voglio cantare al Signore finché ho vita, cantare al mio Dio finché esisto”*.

NOTA TECNICA

Per poter meglio pregare con il salterio è necessario anzitutto scegliere il salmo che più si adatta alla particolare situazione della nostra esistenza; per questo di ogni salmo vengono schematicamente presentate diverse voci che servono da orientamento pratico e da proposta concreta per il nostro modo di pregare i salmi e costituiscono un valido e immediato aiuto per la celebrazione e l'interiorizzazione:

INTRODUZIONE

Breve riflessione sul salmo per favorirne l'immediata comprensione spirituale.

ANTIFONA

Proposta di antifone, utili per favorire una celebrazione in forma responsoriale: permette di apprezzarne singoli versetti e di far propria la sintesi di ciascuna composizione; molto utile, durante la preghiera che segue il silenzio, per intercalare le preghiere spontanee che promanano dal cuore dei partecipanti.

RIFERIMENTO AL NUOVO TESTAMENTO

Citazione di uno o più versetti tratti dal Nuovo Testamento, che tentano di evidenziare il senso messianico del salmo e il nuovo significato conferitovi da Gesù Cristo, lui che fece dei salmi la sua preghiera al Padre.

ACCOSTAMENTI BIBLICI

Accostamenti biblici, versetto per versetto, dell'Antico e del Nuovo Testamento per confrontare, ampliare e approfondire la conoscenza della sacra Scrittura per mezzo della Scrittura e favorire la meditazione individuale attraverso cui addentrarsi nella contemplazione del salmo.

Quando il riferimento precede i singoli versetti ed è contrassegnato da un quadratino rosso, significa che l'accostamento è ripreso in modo uguale o parallelo al testo indicato.

PENSIERO PATRISTICO

Il pensiero teologico-spirituale e cristologico-ecclesiale di uno dei Padri della Chiesa, che nei salmi celebravano Cristo che si rivolge al Padre, o il Padre che parla con il Figlio; e in cui vedevano espressa la voce della Chiesa.

TEMA

Introduce le fondamentali tematiche e immerge nel mondo psicologico e sociale, profondamente umano e spiccatamente religioso del popolo di Israele.

GENERE LETTERARIO

Analizza, in modo sintetico, il contenuto.

CARATTERISTICA

La caratteristica sottolinea e specifica la connessione con altri salmi o riferimenti a passi della sacra Scrittura.

DIVISIONE

La divisione concettuale, è fatta in base al significato e al senso compiuto di ciascuna composizione.

ESECUZIONE

Introduce nel cuore della liturgia per viverla intensamente e favorirne l'interiorizzazione, per facilitare l'incontro personale con Dio.

È meglio predisporre, prima ancora di iniziare, la suddivisione del salmo, che presenta diverse forme che ne favoriscono l'attenzione:

Forma diretta: il testo è eseguito per intero da uno o più solisti, mentre l'assemblea ascolta e medita.

Forma responsoriale: il testo è eseguito da uno o più solisti, mentre l'assemblea interviene ad ogni strofa con un responsorio letto o cantato.

Forma antifonale: al testo proclamato dal solista, l'assemblea risponde con un'antifona, anche in più cori.

Forma alternata: l'assemblea divisa in più cori, si alterna nell'esecuzione dei versetti o delle strofe. L'alternanza può essere anche fra solista e assemblea.

UTILIZZO

I salmi sono uno specchio fedele dei sentimenti dell'uomo ed ogni nostro atteggiamento si riflette in uno di essi.

Suggerimenti per l'utilizzo del salmo, nella preghiera personale e comunitaria, in ogni momento, secondo gli impulsi interiori del proprio cuore e le diverse circostanze della vita, per sperimentare quanto è dolce la presenza del Signore e la gioia di comunicare con lui.

USO LITURGICO

Indicazioni dell'utilizzo del salmo secondo la liturgia della Chiesa, nei momenti più importanti dell'anno, per raggiungere una intelligenza sempre più profonda delle Sacre Scritture, e dei salmi in particolare, interpretandone e precisandone il riferimento al Cristo.

PREGHIERA

Orazione che raccoglie e conclude, in senso cristologico, i sentimenti scaturiti dalla celebrazione, dalla meditazione, dalla preghiera e dalla contemplazione del salmo

*L'uomo saggio e l'uomo stolto***Salmo 1****INTRODUZIONE**

Il Salmo 1 introduce nella strada che conduce alla vita e alla beatitudine, strada nella quale l'uomo giusto trova la possibilità di compiacersi della Parola di Dio e di meditarla giorno e notte, facendo di essa il respiro della sua anima e l'espressione del suo intimo colloquio con Dio.

PRIMO SALMISTA

- ¹ Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
- ² ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.
- ³ Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.

SECONDO SALMISTA

- ⁴ Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;
- ⁵ perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

ASSEMBLEA

- ⁶ Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.

ANTIFONE

- ♦ *Beato l'uomo che ascolta la parola del Signore.-*
- ♦ *Beato l'uomo che medita giorno e notte la parola del Signore.*
- ♦ *Il Signore veglia sul cammino dei giusti.*
- ♦ *Sei tu, Signore, la nostra speranza.*
- ♦ *Chi segue il Signore, avrà la luce della vita.*
- ♦ *Il Signore è amico del giusto.*
- ♦ *Beato l'uomo che confida e spera nel Signore.*

RIFERIMENTO AL NUOVO TESTAMENTO

«*Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!*». Lc 11,28

ACCOSTAMENTI BIBLICI

- 1** Sal 2,12 •Sal 26,4-5 •Sal 32,12 •Sal 34,9 •Sal 40,5 •Sal 41,2 •Sal 84,5-6
•Sal 94,12 •Sal 106,3 •Sal 112,1 •Sal 119,1-2 •Sal 127,5 •Sal 128,1
•Sal 137,8 •Sal 144,15 •Gen 3,1-12 •Dt 6,4-9 •Dt 12,12 •Dt 30,15-20
•1Re 10,8 •Gb 5,17 •Pr 1,10.15.20-22 •Pr 3,13 •Pr 4,18-19 •Pr 8,32.34
•Pr 14,21 •Pr 16,20 •Pr 29,18 •Qo 10,17 •Is 30,18 •Is 32,20 •Is 56,2
•Ger 15,17 •Ger 21,8 •Mt 5,3 •Mt 7,13-14 •Mt 26,3 •Mt 27,1 •Lc 6,25
•Lc 11,28 •Lc 23,50-51 •Gv 18,14 •Gv 19,4-5 •At 24,5
- 2** Sal 19,8-15 •Sal 40,7-9 •Sal 63,7 •Sal 77,13 •Sal 106,3 •Sal 119 •Gs 1,8
•Lc 2,51
- 3** Sal 37,4.19 •Sal 52,10 •Sal 92,13 •Gen 39,1-6.20-23 •Nm 24,5-7 •Gs 1,8
•Pr 11,28 •Ger 17,7-8 •Ez 17,22 •Ez 47,12 •Mt 7,17-20 •Mt 12,33 •Lc 8,15
•Lc 23,31 •Gv 15,8.16 •Rm 6,21-23 •1Cor 3,9 •Ap 2,7 •Ap 22,2
- 4** Sal 35,5 •Gb 21,18 •Is 17,13 •Is 29,5 •Is 40,24 •Os 13,3 •Mt 7,13-14
- 5** Sal 24,3 •Sap 4,20-5,7 •Mt 13,49 •Lc 21,36 •Gv 5,29 •Ap 6,17
- 6** Sal 37,18 •Sal 112,10 •Dt 2,7 •Dt 30,15 •Gb 8,13-15 •Pr 4,18 •Pr 10,28
•Sir 21,21 •Is 66,3-4 •Ger 21,8 •Mt 7,13-14 •Lc 13,27 •Gv 14,3-6

PENSIERO PATRISTICO

“L’albero si è elevato dalla terra al cielo fondamento di tutte le cose, sostegno dell’universo, supporto del mondo intero, vincolo cosmico che tiene unita la instabile natura umana, assicurandola con i chiodi invisibili dello spirito, affinché stretta alla divinità non possa più distaccarsene. Con l’estremità superiore tocca il cielo, con i suoi piedi raffermata la terra, tiene stretto da ogni parte, con le braccia sconfinata, lo spirito numeroso e intermedio dell’aria. Egli era tutto in tutte le cose e dappertutto”. Ippolito

TEMA

L’uomo giusto è veramente felice. Meditazione sul destino dei buoni e dei cattivi: due volti, due vie, due diversi destini in cui si riassume la storia dell’umanità, la cui scelta vitale è tra Dio o il nulla.

GENERE LETTERARIO

Salmo sapienziale.

CARATTERISTICA

Il Salmo 1 si può considerare come naturale introduzione a tutto il salterio e, secondo gli ebrei, costituisce un tutt’uno con il Salmo 2, perché mentre l’uno esprime la speranza della beatitudine dell’uomo giusto; l’altro aggiunge che non basta allontanarsi dal peccato e meditare la legge di Dio, bisogna credere e vivere in Cristo.

DIVISIONE

La via del giusto illuminata dalla verità e dalla conoscenza di Dio 1-3; la via dell’empio che conduce alla rovina 4-5; Dio amico del giusto 6.

ESECUZIONE

Primo salmista. Secondo salmista. Assemblea.

UTILIZZO

Per la sapienza di Dio. Per ottenere la protezione di Dio. Per la giustizia di Dio. Per proclamare le beatitudini.

USO LITURGICO

Per contemplare la Parola.

PREGHIERA

Signore Dio, donaci di meditare costantemente la tua parola e concedici i frutti di un ascolto sincero e profondo. Amen.

Il trionfo del Messia

Salmo 2

INTRODUZIONE

I potenti del mondo tramano inutili congiure, l'empietà non si limita al rifiuto di Dio, ma insorge per abbatterlo. Solo interiormente, nella fede, è la certezza del regno di Dio culminante nell'esultanza della venuta del Messia.

PRIMO CORO

¹ Perché le genti congiurano,
perché invano cospirano i popoli?

SECONDO CORO

² Insorgono i re della terra
e i principi congiurano insieme
contro il Signore e contro il suo Messia:

ASSEMBLEA

³ «Spezziamo le loro catene,
gettiamo via i loro legami».

PRIMO CORO

⁴ Se ne ride chi abita i cieli,
li schernisce dall'alto il Signore.

SECONDO CORO

⁵ Egli parla loro con ira,
li spaventa nel suo sdegno:

CELEBRANTE

⁶ «Io l'ho costituito mio sovrano

INDICE TEMATICO BIBLICO TEOLOGICO

A

Abbondanza: 19,11; 31,24; 33,16.17; 37,11; 49,7; 52,9; 65,12; 68,10; 72,7.16; 80,6; 107,37.

Abisso: 33,7; 36,7; 42,8; 64,7; 68,23; 69,15; 71,20; 77,17; 78,15; 88,7; 104,6; 106,9; 107,26; 130,1; 135,6; 148,7.

Acqua: 18,12.17; 22,15; 23,2; 24,2; 26,6; 29,3; 32,6; 33,7; 42,2; 46,4; 51,4; 58,8; 63,2; 65,10; 66,6.12; 69,2.15.16; 73,10; 74,13; 77,17.18.20; 78,13.16.20; 79,3; 81,8; 88,18; 93,4; 104,3.6.13; 105,29.41; 106,11.32; 107,23.33.35; 109,18; 114,8; 124,4.5; 133,3; 147,17; 148,4.

Afflizione: 9,14; 10,14; 22,25; 25,18; 28,6; 31,8.11; 44,25; 88,10; 107,10.41; 119,92.

Aiuto: 18,7.42; 20,3; 22,2.20.25; 28,2; 33,20; 34,16; 39,13; 44,4.7; 46,2; 60,13; 63,8; 72,12; 77,2; 88,14; 108,13; 118,7.13; 119,86.147; 120,2; 124,8; 141,1; 145,19.

Alleanza: 2,2; 44,18; 50,5.16; 74,20; 78,10.37; 83,6; 89,4.29.35; 103,18; 106,45; 111,5.9; 105,10; 132,11-12.

Altare: 26,6; 43,4; 51,21; 84,4.

Amen: 41,14; 72,19; 89,52.

Amico: 38,12; 41,10; 55,14; 88,19; 119,63.

Amore: 34,13; 109,5.21; 122,8.

Amore di Dio: 78,68; 106,4; 143,11; 146,8.

Amore verso Dio: 5,12; 31,24; 91,14; 116,1; 119,47.119.127.159.163.165.167; 145,20.

Angoscia: 18,7; 66,14; 69,18; 77,3; 81,8; 86,7; 102,2; 116,3; 118,3.

Anima: 6,4.5; 7,3; 10,3; 13,3; 16,10; 17,13; 19,8; 22,21.30; 23,3; 24,4; 25,1.13.20; 26,9; 30,4; 31,8.10.14; 33,19.20; 34,3.23; 35,3.4.7.9.12.13.17; 38,13; 40,15; 41,4; 42,2.3.5.6.7.12; 43,5; 44,26; 49,9.19; 54,6; 55,19; 56,7.14; 57,2.4.7; 59,4; 62,2.6; 63,2.6.9.10; 66,9.16; 69,19; 70,3; 71,13.23; 72,14; 74,19; 77,3; 78,50; 84,3; 86,2.4.13; 88,4.15; 89,49; 94,17; 103,1.2.22; 104,1; 107,5.9.18.26; 109,20; 116,7; 119,20.25.28.81.109.129.167.175; 120,2.6; 121,7; 123,4; 124,7; 130,5.6; 131,2; 138,3; 141,8; 142,5.8; 143,3.6.8.11.12; 146,2.

Arca dell'Alleanza: 3,8; 5,3; 17,8; 24,7-10; 24,9-10; 28,2; 47,6.9; 57,2; 58,5; 61,5; 68,2; 76,4; 78,60.61.66; 80,2; 132,8.

Assemblea: 1,5; 7,8; 22,23.26; 35,18; 40,10.11; 64,3; 68,27; 82,1; 89,6; 105,22; 107,32; 119,100.

Avversario: 3,2; 7,7; 8,3; 13,5; 17,7; 18,40.49; 23,5; 27,2; 42,11; 54,7; 56,3; 60,13.14; 66,3; 74,10; 81,15; 89,24.43; 106,11.41; 108,13; 109,28; 119,139.157.

B

Beatitudini: 1,1; 2,12; 32,1.2; 33,12; 34,9; 40,5; 41,2; 65,5; 84,5.6.13; 89,16; 94,12; 106,3; 112,1; 119,1.2; 127,5; 128,1; 137,8.9; 144,15; 146,5.

Bene: 4,7; 14,1.3; 16,2; 22,9; 25,13; 34,11.13.15; 35,12; 36,4; 37,3.27; 38,21; 52,5; 53,2.4; 73,28; 84,12; 85,13; 103,5; 104,28; 107,9; 109,5; 119,14.72.122; 122,8.

Benedizione: 3,9; 21,4.7; 24,5; 37,26; 72,15; 84,7; 109,17; 129,8; 133,3.

Beneficio: 65,12; 68,11; 103,2; 106,7.

Benevolenza: 51,20; 86,17; 89,18; 119,68; 142,8.

Benignità: 18,36.

Bimbo: 131,2.

Bocca: 5,10; 10,7; 17,3.10; 18,9; 19,15; 22,8; 33,6; 34,2; 35,21; 36,4; 37,30; 38,14.15; 39,2.10; 40,4; 49,4.14; 51,16; 51,17; 54,4; 55,22; 58,7; 59,8.13.19; 62,5; 63,6.12; 66,14.17; 69,16; 71,8.15; 73,9; 78,1.2.30.36; 81,11; 89,2; 105,5; 106,33; 107,42; 109,2.30; 115,5.7; 119,43.72.88.103.108.130; 126,2; 135,17; 138,4; 139,4; 141,3.7; 144,8.11; 145,21; 149,6.

Bontà: 23,6; 25,7; 27,13; 31,20; 51,3; 52,11; 69,14; 90,17; 145,7; 149,21.

C

Camminare: 1,1; 56,14; 119,1.3.45; 138,7; 82,5; 119,105.

Canto: 18,1.50; 21,14; 28,7; 42,9; 46,1; 47,8; 57,8; 65,1; 66,1; 67,1; 68,1.4.33; 69,31; 75,1; 76,1; 83,1; 87,1; 88,1; 95,2; 96,1; 98,1.4; 100,4; 105, 43; 118,14; 119,54; 126,2; 137,3.4; 144,9; 149,1.

Casa: 45,11; 49,17; 50,9; 68,7.13; 84,4; 98,3; 101,2.7; 104,17; 105,21; 112,3; 113,9; 114,1; 118,3; 122,5; 127,1; 132,3; 135,19-20; 5,8; 23,6; 26,8; 27,4; 36,9; 42,5; 52,10; 65,5; 66,13; 69,10; 84,5; 92,14; 93,5; 116,19; 118,26; 122,18; 134,1; 135,2.

Castigo: 36,3; 39,12; 94,2.

Cielo: 8,3.4.9; 11,4; 14,2; 18,10.14; 19,2.7; 20,7; 33,6.13; 36,6; 50,4.6; 53,3; 57,4.6.11.12; 68,9.34; 69,35; 73,9.25; 76,9; 77,18; 78,23.26.69; 79,2; 80,15; 85,12; 89,3.6.12.30.38; 96,11; 97,6; 102,20.26; 103,11.19; 104,2.12; 105,40; 107,26; 108,5.6; 113,4.6; 115,4.15.16; 119,89; 121,2; 123,1; 124,8; 143,3; 135,6; 136,5.26; 139,8; 144,5; 146,6; 147,8; 148,1.4.13.

Città: 9,7; 31,22; 55,10; 59,7.15; 60,11; 69,36; 107,4.7.36; 108,11; 122,3; 127,1; 46,5; 48,2.3.9; 87,3; 101,8.

Clemenza: 143,11.

Collera: 78,49; 85,6.

Colpa: 18,24; 19,14; 32,2.5; 36,3; 38,5.19; 39,9.12; 40,13; 51,4.5.7.11; 56,8; 56,5a; 65,4; 66,18; 69,6.28; 78,38; 79,8.9; 89,33; 90,8; 103,3.10.12; 107,17; 109,7.14; 130,3.8.

Compassione: 77,10; 86,15.16; 90,13; 135,14.

Compiacenza: 44,4; 49,14.